

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Dentice, di giorni 3 e Gaetano Rossi, di 3.

(Sono concessuti).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Da Como, « per sapere quando si provvederà finalmente alla assegnazione di un aggiunto di cancelleria alla Pretura di Montichiari, perchè possa funzionare l'ufficio ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Alla pretura di Montichiari, perchè assente l'aggiunto di cancelleria Quasso Ettore, collocato in disponibilità, fu destinato in applicazione, con decreto del 23 gennaio decorso, l'alunno gratuito Fabbri Matteo. Tal funzionario, però, sul punto di prendere possesso del suo ufficio, ha vivamente insistito perchè sia revocata l'avuta applicazione, non potendo recarsi a Montichiari, date le attuali sue condizioni di salute e di famiglia.

« In vista di ciò, e dovendo provvedere alle esigenze di quella pretura, con nuova destinazione, dò sicuro affidamento all'onorevole interrogante che, in occasione delle imminenti promozioni, assegnerò alla pretura di Montichiari un alunno gratuito in promozione, il quale, per le vigenti disposizioni, vi dovrà prestare effettivo servizio per non meno di tre anni.

*« Il sottosegretario di Stato
« GALLINI ».*

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Larizza, « sulla necessità di allontanare subito dalla pretura di Cinquefrondi l'aggiunto di cancelleria Francesco Cossidente, il quale non può godere più la fiducia del pubblico ».

RISPOSTA SCRITTA. — « In seguito a ricorso anonimo, nel quale si imputavano gravi irregolarità all'aggiunto di cancelleria della pretura di Cinquefrondi, Francesco

Cossidente, il Ministero provvide immediatamente ad una rigorosa inchiesta, dalla quale risultò che tal funzionario non ha eseguito il versamento di talune somme a lui consegnate per spese di giustizia.

« Per regola amministrativa, poichè trattasi di fatto che, secondo una giurisprudenza prevalente, viene definito come appropriazione indebita, occorre attendere l'esito della istruttoria giudiziaria ed il rinvio del Cossidente a giudizio, prima di potere provvedere alla sospensione del medesimo dalla carica.

« Nel frattempo però il Ministero, riconosciuta la necessità di allontanare il Cossidente dalla pretura di Cinquefrondi, ha telegraficamente invitato il procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro a rassegnare d'urgenza una proposta per il suo trasloco e per la temporanea sostituzione con altro funzionario.

« Pervenuta tale proposta, assicuro l'onorevole interrogante che mi affretterò a prendere il provvedimento, che è da lui invocato.

*« Il sottosegretario di Stato
« GALLINI ».*

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Patrizi « per sapere se ritenga opportuno ritirare il disegno di legge « sulla vendita degli animali affetti da vizi » presentandone un altro ispirato a criteri di maggiore libertà sulle contrattazioni del bestiame ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il disegno di legge « sulla vendita degli animali affetti da vizi » presentato alla Camera nella seduta del 23 giugno 1910, dal guardasigilli del tempo, onorevole Fani, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio, trovasi attualmente all'esame della Commissione.

« Il Governo a suo tempo, e di fronte alle proposte che la Commissione anzidetta crederà di dover fare al riguardo, non mancherà di considerare se sia opportuno insistere sul disegno di legge, così come è formulato, pur con le opportune modifiche o se non piuttosto convenga sostituirlo con altro ispirato a diversi criteri.

*Il sottosegretario di Stato
« GALLINI ».*